

→ **Verso la frantumazione** I diversi movimenti possono scegliere le armi o la politica

→ **L'indipendenza** Spesso devolution o federalismo fiscale non bastano a fermare la richiesta

# Ulster, Paese Basco, Corsica i separati in casa della Ue

La Real Ira. L'Eta basca. I separatisti còrsi. Il loro obiettivo è l'indipendenza. Da ottenere con le armi e il terrore. Viaggio tra i separatismi nell'Europa che scommette sull'unità. Le mille «patrie» in armi.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

ROMA  
udegiiovannangeli@unita.it

C'è chi imbraccia il fucile. Chi prova con la via politica. C'è chi rivendica la propria «patria identitaria» per motivi religiosi. Chi per ragioni etnico-geografiche. Chi punta sulle differenze linguistiche. Dall'Ulster ai Paesi Baschi; dalla Scozia alla Corsica, passando per le Fiandre, la Catalogna... Real Ira, Continuity Ira; Eta; Fronte di Liberazione Nazionale della Corsica ((il Flnc - Canale Storico). Sono alcune delle sigle del separatismo armato in Europa. Un separatismo che acquista una veste politica, legale, in Belgio con il partito nazionalista fiammingo Vlaams Belang (che chiede di staccarsi dai belgi francofoni), come in Scozia con lo Scottish National Party (Snp).

## MILLE PATRIE

Non bastano concessioni autonomistiche; né «devolution» fiscali. I separatisti (in armi e non) puntano decisamente all'indipendenza. La guerra è scatenata (Ulster) contro l'«occupante inglese», ma i primi nemici da abbattere per gli «irriducibili» di Real Ira sono gli ex compagni di trincea. «I responsabili degli ultimi sanguinosi attacchi non hanno sostegno e non hanno una strategia per arrivare a un'Irlanda unita. La loro intenzione è riportare i soldati britannici nelle nostre strade. Vogliono distruggere il progresso fatto negli ultimi tempi e far precipitare di nuovo l'Irlanda nel conflitto», denuncia il presidente dello Sinn Féin, principale partito repubblicano dell'Ulster, Gerry Adams. Anche il vice premier dell'Ulster, Martin Mc-



Un giovane cammina davanti a un murales dedicato all'Ira. Ieri a Belfast c'è stata una manifestazione in difesa della pace

Guinness, ex combattente dell'Esercito repubblicano irlandese (Ira) ha attaccato i terroristi: «Io ero con l'Ira durante il conflitto - afferma -. Ma quella guerra è finita. Queste perso-

## La via legale Fiandre e Scozia hanno scelto il piano della battaglia politica

ne segnalano chiaramente di voler ricominciare quella guerra». Decine di migliaia di persone a Belfast, Lisburn, Newry, Downpatrick e Londonderry hanno partecipato ieri alle marce di protesta silenziosa con-

tro la ripresa del terrorismo, che ha portato alla morte di due soldati e un poliziotto. Le manifestazioni sono state organizzate dai sindacati. «Queste manifestazioni - sottolinea Peter Bunting dell'Irish Congress of Trade Unions (Ictu), l'organo che riunisce le sigle sindacali dell'Ulster - dimostrano la forza della nostra società civile e inviano un messaggio a questi assassini che non meritano di fregiarsi del nome di «dissidenti» sono solo dei delinquenti».

## L'ETA

Euskadi Ta Askatasuna (in spagnolo País Vasco y Libertad, letteralmente «Paese basco e libertà»), an-

che nota con l'acronimo di Eta: creata alla fine degli anni Cinquanta come associazione studentesca clandestina per sostenere l'indipendentismo basco, si accosta alla lotta armata verso la metà degli anni sessanta. L'organizzazione propugna, attraverso il ricorso ad azioni violente, l'indipendenza politica della comunità basca e la creazione di uno Stato socialista denominato Euskal Herria. Si calcola che le vittime dell'Eta dalla sua fondazione ad oggi siano state più di duemila (oltre ottocento le persone assassinate).

L'Flnc (Frontu di Liberazione Nazionale Corsu), è sorto nel 1975 dalla fusione del FPCL (Frontu Paesanu Corsu di Liberazione) e di Ghu-

Foto Ansa